

La fasi del Piano Strategico

Indice

<i>Fase 1 - Impostazione</i>	2
<i>Fase 2 - Analisi</i>	2
<i>Fase 3 - Interviste Attori Locali</i>	3
<i>Fase 4 - Redazione Rapporto Intermedio</i>	4
<i>Fase 5 - Costruzione dell'Agenda Strategica</i>	4
<i>Fase 6 - Costruzione del Piano Strategico</i>	4
<i>Fase 7 - Redazione e sigla del Piano</i>	5

Di seguito si esplicita il processo di elaborazione strategica ipotizzato, che rappresenta solamente la prima parte dell'intero ciclo di attività previste per la Pianificazione Strategica. Il momento di elaborazione sarà seguito dal momento di Implementazione del Piano, durante il quale è previsto il monitoraggio in itinere per la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei progetti, per provvedere agli eventuali conseguenti adattamenti, necessari a livello di obiettivi, azioni ed indicatori.

Nel processo di seguito descritto, si precisa che sono state previste diverse modalità di partecipazione: interviste e colloqui con singoli, associazioni e rappresentanti di interessi; un percorso specifico di coinvolgimento della cittadinanza, con incontri nelle scuole, nei quartieri cittadini, nelle periferie, aperti agli abitanti e ai gruppi locali; riunioni tematiche (focus groups) con i soggetti rilevanti della società locale; tavoli di lavoro su questioni cruciali per lo sviluppo futuro di Iglesias.

Fase 1 - Impostazione

Il percorso di costruzione del Piano Strategico è preceduto da una fase preparatoria, di impostazione, di organizzazione di tutte le azioni più generali del piano.

Fase 2 - Analisi

La prima fase è indirizzata all'analisi della situazione di partenza del territorio attraverso la raccolta di dati territoriali e la SWOT Analysis (dove la sigla SWOT sta per "strenghts, weaknesses, opportunities, threats").

Di seguito si riportano le principali tematiche sulle quali andrebbe costruita l'indagine diagnostica:

- popolazione;
- identità , cittadinanza, associazioni e comunità;
- formazione e cultura;
- patrimonio culturale, storico e artistico;
- governo, servizi, sicurezza e fiscalità locale;
- economia, imprese (agricole, industriali, commerciali, servizi) sinergie e condizioni della competitività;
- turismo, sistema dell'accoglienza e tempo libero;
- urbanistica, territorio e infrastrutture (esteso a: mercato immobiliare, offerta insediativa);
- sanità e servizi alla persona;
- ambiente.

Nella elaborazione della indagine si dovrà tenere conto delle analisi e delle proposte già esistenti nel territorio, soprattutto di quelle più formalizzate e condivise.

In tale fase si prevede di realizzare una rassegna dei documenti utili a conoscere il contesto dell'igliesiente. Si tratta di materiali che a diverso titolo sono stati elaborati da amministrazioni pubbliche, istituzioni locali o sovralocali, associazioni, istituti di ricerca, professionisti, singoli cittadini. La natura di questi documenti è quindi molto varia: piani territoriali, piani settoriali, documenti di programmazione, rapporti di ricerca, progetti, immagini, riprese video, quotidiani e periodici locali, siti internet, ecc.

L'obiettivo principale della fase di ricognizione territoriale è quello di reperire ed elaborare informazioni statistiche relative a temi di maggior rilievo per il Piano Strategico, al fine di ottenere una rassegna delle tendenze generali del

sistema socio-economico di Iglesias. I risultati così ottenuti servono come base di riflessione per le interviste con gli attori locali.

Fase 3 - Interviste Attori Locali

Questa fase consiste in una serie di interviste ai principali attori istituzionali, economici e sociali sui punti di forza e di debolezza, nonché sulle opportunità e le minacce, che contraddistinguono il territorio.

Il processo di ascolto in profondità della società locale, coinvolta nelle sue varie articolazioni e sollecitata a fornire le proprie opinioni e punti di vista, consente di individuare ed approfondire in prima istanza una serie di temi avvertiti come rilevanti per il territorio di Iglesias.

La scelta del metodo sistematico di ascolto e confronto, attraverso incontri diretti e colloqui su temi di interesse generale, è dettata dalle seguenti esigenze:

- l'acquisizione di una molteplicità di punti di vista, grazie al confronto con gli interlocutori che intrattengono relazioni con la città e il territorio di Iglesias possono emergere numerose questioni, alcune delle quali inedite, così come modi, prospettive diverse per guardare alla stessa questione;
- l'opportunità di mettere in relazione e sintetizzare idee e proposte per la città e il territorio; le persone intervistate non solo sono invitate a descrivere i caratteri del contesto di Iglesias, ma sono anche sollecitate a riflettere sulle condizioni e sulle opportunità per immaginare nuovi scenari futuri.

I soggetti che si ipotizza di incontrare possono essere ricompresi in tre macro-categorie:

- attori istituzionali: rappresentanti delle istituzioni di governo locale e sovralocale;
- attori economici: mondo del credito, imprenditori, associazioni di categorie produttive, servizi di pubblica utilità, sindacati;
- attori sociali: formazioni politiche, associazioni e istituzioni culturali, sportive, ambientaliste, istituzioni socio-sanitarie pubbliche, private, del terzo settore, i cittadini delle frazioni e dei quartieri.

Le interviste ed i colloqui ipotizzati sono volti a:

- individuare le criticità e le opportunità per lo sviluppo del territorio, dal punto di vista degli attori locali;
- mappare la domanda locale;
- definire le priorità, che rappresentano i punti focali dell'azione collettiva della città.

Due sono i documenti di riferimento per istruire le interviste. Il primo documento ordina una sequenza di domande secondo grandi campi (la comunità locale, la struttura economica, le politiche urbanistiche, le prospettive dello sviluppo locale) ognuno dei quali è a sua volta articolato secondo questioni più specifiche espresse in forma di domanda.

Il secondo documento di riferimento, invece, riprende in parte quei temi che sono stati definiti prioritari nella fase in cui l'amministrazione comunale ha deliberato di avviare la costruzione del Piano Strategico (politiche di welfare, politiche culturali, qualità urbana, ambiente, sistema produttivo, area vasta).

Il risultato di tale fase dovrebbe configurarsi in un insieme molto articolato di questioni e di punti di attenzione, che costituisce un patrimonio ricco di spunti su cui riflettere e che servirà come base per l'elaborazione delle fasi successive del lavoro; ma anche un investimento di fiducia nella possibilità, da parte della collettività, di dire la propria opinione in un processo di pianificazione, colto come un'occasione unica per contribuire ad orientare i percorsi di sviluppo della propria città.

Fase 4 - Redazione Rapporto Intermedio

Il rapporto Intermedio è il documento finale della prima macrofase (indagini preliminari: analisi della documentazione; interviste e colloqui individuali; mappatura della domanda locale;) del processo di pianificazione strategica; è un rapporto preliminare che fa il punto del lavoro svolto fino a questo momento e nel contempo identifica i temi di approfondimento dei focus group, del processo di pianificazione strategica. Il rapporto Intermedio viene redatto dalla Segreteria del Piano, con il coordinamento del Direttore del Piano ed il supporto dell'Equipe di coordinamento tecnico scientifico.

Fase 5 - Costruzione dell'Agenda Strategica

L'Agenda Strategica è un documento di lavoro, sulla base delle attività di ascolto e di interazione svolte in precedenza, fotografa le questioni rilevanti per lo sviluppo futuro di Iglesias e fornisce dei primi orientamenti per il Piano strategico, in termini di temi, interpretazioni, principi e percorsi d'azione possibili, questioni da approfondire. In sostanza, indica prospettive di lavoro possibili, opportunità di intervento che paiono praticabili.

Va usata quindi come tale, come un testo che serve ad interrogare la società locale e a suscitare ancora nuove e più approfondite occasioni di interazione e di riflessione comune, per cominciare a costruire scelte condivise.

Il percorso di costruzione dell'Agenda Strategica si sviluppa attraverso incontri tematici di approfondimento (focus group).

I focus group sono occasioni di incontro fortemente strutturate, articolate in tre/quattro ore di lavoro ciascuna, alle quali sono invitati esponenti delle associazioni locali, delle categorie economiche e professionali, dei soggetti istituzionali, per conoscere e discutere dei loro punti di vista, delle loro proposte, dei problemi specifici che riscontrano con riferimento al tema in discussione.

I focus group sono riunioni di lavoro, che hanno lo scopo di raccogliere le posizioni e le conoscenze dei partecipanti rispetto a temi proposti, e a suscitare un confronto sulle questioni rilevanti per il futuro della città.

A seguito della prima fase di indagine si identificano i grandi temi di approfondimento, a ciascuno dei quali si dedicano uno o più incontri.

Fase 6 - Costruzione del Piano Strategico

A partire dall'attività sopradescritta, si prevede una seconda fase di coinvolgimento degli attori locali, che comporta lo svolgimento di tavoli di lavoro su argomenti specifici individuati nell'Agenda, volti ad identificare le azioni e i progetti da includere nella stesura definitiva del Piano, i relativi dati ed indicatori per il loro monitoraggio negli anni.

In altri termini, il compito affidato alle attività definite "tavoli di lavoro" è quello di affrontare ed approfondire alcuni dei temi e delle questioni individuate nelle fasi precedenti del processo di pianificazione strategica.

Si tratta di avviare un'attività di indagine e di progettazione mirata, in relazione a temi di carattere trasversale e ad alcune criticità, riferite a specifici ambiti della città.

Nei tavoli, enti ed associazioni, con il contributo dell'amministrazione, collaborano nel definire progetti, linee d'azione e scenari: i tavoli di lavoro, hanno dunque lo scopo di elaborare proposte condivise nella forma di volta in volta più adeguata, indicazioni e linee-guida per il piano, intese o accordi tra i soggetti coinvolti, progetti da approfondire con la partecipazione degli abitanti, ecc.

Nella fase dei tavoli è particolarmente importante il contributo dell'ente promotore, l'amministrazione comunale, sia nella sua componente responsabile degli indirizzi politici, presenti e futuri, sia nella sua componente tecnica e

amministrativa, portatrice di un know-how specifico (organizzazione, gestione delle procedure, verifica e controllo dei processi).

Fase 7 - Redazione e sigla del Piano

Questa fase rappresenta il momento conclusivo del processo di costruzione del Piano Strategico, in quanto si provvede alla redazione definitiva del Piano, alla condivisione dei contenuti dello stesso, alla sottoscrizione e presentazione pubblica del documento “Piano Strategico”.